

COMUNICATO STAMPA

PESTICIDI, NO GRAZIE!

Ridurre da subito il più possibile l'uso dei pesticidi. Questo è l'appello che Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), Associazioni ambientaliste, Associazioni che si occupano di cibo e agricoltura, agricoltori biologici, uniti nel Coordinamento regionale "Pesticidi No Grazie!", rivolgono a tutti i Sindaci, che hanno la responsabilità di tutelare la salute pubblica.

Il grido d'allarme è sollevato anche dal recente rapporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che documenta l'incremento di pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee. La Pianura Padana risulta essere una delle macro aree più contaminate. Sono ancora largamente presenti sostanze ritirate dal commercio da oltre 20 anni, come l'atrazina, un erbicida noto per essere cancerogeno.

I pesticidi causano gravi danni agli ecosistemi, accrescono il rischio di malattie neurodegenerative e del cancro, interferiscono con il sistema ormonale, con effetti ancora più importanti sui feti e sui bambini.

Il costo umano, ambientale ed economico di un uso intensivo dei pesticidi è inaccettabile.

L'appello chiede:

- **di vietare fin da subito l'utilizzo di pesticidi e biocidi, nelle aree non agricole** (zone pubbliche, parchi, cigli stradali e ferroviari, fossi, viali, orti e verde pubblico e zone private, ecc...) privilegiando metodi di controllo biologici e comunque non chimico, come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.
- **di regolamentare le irrorazioni dei pesticidi nelle aree agricole in modo da abbattere la dispersione aerea dei prodotti chimici durante i trattamenti, di limitare l'inquinamento ambientale** che è fortemente tossico per il terreno e per gli animali che vi vivono, **per impedire la contaminazione dell'ambiente, di persone e cose, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come i bambini. Le aree soggette a trattamento devono essere segnalate indicando in modo chiaro e immediato i prodotti usati e la loro pericolosità.**

"Ognuno di noi, guardando le strisce di erba ingiallita, può rendersi conto di quanto sia diffuso l'uso dei erbicidi, non solo nei campi ma anche sui bordi di strade e ferrovie, lungo le sponde dei corsi d'acqua, vicino a viali, persino nei parchi e nei giardini. Quello che chiediamo non è molto di più dell'immediata applicazione delle norme comunitarie e nazionali che riconoscono i rischi potenziali dei pesticidi per la salute umana e per l'ambiente e hanno come obiettivo la riduzione il più possibile del rischio" - affermano i portavoce del coordinamento regionale.

Il coordinamento riconosce che una riduzione dell'inquinamento sarà possibile solo attraverso iniziative che supportino la transizione a tecniche agricole rispettose dell'ambiente e della biodiversità, attente alla tutela di lavoratori e consumatori.

Dal 1° gennaio è in vigore il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obbligo per gli agricoltori di adottare, almeno, tecniche colturali integrate e approcci alternativi alla difesa chimica. Come richiesto dalle associazioni di categoria, è indispensabile che gli agricoltori siano sostenuti con una formazione adeguata e fornendo loro tutte le informazioni necessarie per applicare tecniche a basso uso di pesticidi.

L'elenco completo e in continuo aggiornamento delle associazioni e realtà che aderiscono all'appello PESTICIDI, NO GRAZIE! è disponibile all'indirizzo web

<http://bit.ly/1bBa8pK>

Il coordinamento regionale invita persone e gruppi ad attivarsi sul territorio per sensibilizzare semplici cittadini, agricoltori, medici, amministratori sulla pericolosità dei prodotti chimici e informare sull'uso di tecniche alternative.

Un mondo senza pesticidi è possibile!

Per informazioni regionali:

Francesca Regoli WWF Emilia-Romagna, francescaregoli@gmail.com

Lorenzo Frattini Legambiente Emilia Romagna info@legambiente.emiliaromagna.it

Antonio Cherchi Slow food Emilia-Romagna presidente@emiliaromagna.slowfood.it

Michele Pedrelli LIPU Emilia-Romagna baionologo@libero.it

Antonio Lo Fiego, AIAB Emilia-Romagna, aiab.er@aiab.it

Sito web di riferimento: <http://bit.ly/1cD3foK>

Bologna, 7 febbraio 2014